

# LICEI

**Estratti delle misure previste dallo schema di regolamento del C.d.M. il 18/12/ 2008.**

Il 18 dicembre 2008 il CdM ha approvato 4 schemi di regolamento ai sensi dell'art.64 della legge 133/2008. Qui di seguito riportiamo alcuni estratti dal terzo schema: **“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei”**, che si compone a sua volta di **5 sezioni**:

1. Relazione illustrativa
2. Regolamento
3. Allegato A: Obiettivi e piani degli studi
4. Allegato B: tabella di confluenza dei percorsi attuali in quelli di nuovo ordinamento.
5. Allegato C: tabella di corrispondenza dei titoli di studio attuali in quelli futuri.

## **1. Relazione illustrativa**

**dello schema recante norme concernenti il riordino dei Licei, ai sensi dell’art. 64, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n. 133 (ex DL 112).**

Il vigente ordinamento scolastico (art. 191 del TU di cui al D.Lgs. 16 aprile 1994. n. 297) prevede **tre tipologie di liceo: liceo classico, scientifico e artistico.**

Il **liceo linguistico** appartiene al sistema delle scuole non statali (D.M. 31 luglio 1973). Le scuole, sia statali che non, hanno tuttavia attivato numerose sperimentazioni di indirizzo linguistico, secondo i modelli proposti dalla C.M. 27 del 1991 e dalla “Commissione Brocca” (inizio anni ‘90).

Prima ancora della soppressione, dall’a.s. 1998-99, del corso di **istituto magistrale**, le istituzioni scolastiche hanno avviato la sperimentazione di numerosi **indirizzi “pedagogici”**. Negli anni Novanta anche in questo settore hanno avuto forte influenza le indicazioni della C.M. n. 27/1991 e della “Commissione Brocca” (cui si deve la **definizione dell’indirizzo socio-psico-pedagogico**). Più recentemente si è avviata la sperimentazione dell’indirizzo di **scienze sociali**.

Nel settore musicale e coreutico si ricordano le **sperimentazioni di liceo musicale** attivate presso i alcuni Conservatori. Il settore necessita di una riforma dopo il passaggio dei Conservatori musicali e dell’Accademia di danza nella sfera della istruzione superiore di rango universitario.

**Anche il settore dell’istruzione artistica è stato interessato da iniziative sperimentali:** tra queste il progetto assistito **“Leonardo”** per il liceo artistico e il progetto **“Michelangelo”** (modello unitario per arti e arti applicate) per il liceo Artistico e per l’Istituto d’Arte.

**Il liceo classico e il liceo scientifico hanno promosso sperimentazioni autonome** di ordinamento ovvero si sono conformati alle proposte della “Commissione Brocca” o ad altre successive, direttamente collegate alla attribuzione alle scuole della autonomia (DPR 8 marzo 1999, n. 275).

L’intensità dei **conati d’innovazione** evidenziati dalle sperimentazioni è dimostrata dalla massiccia diffusione del fenomeno. Nell’anno scolastico 2007-2008, a fronte di cinque indirizzi liceali di “ordinamento” (classico, scientifico, artistico con 2 sezioni [Architettura e Accademia] e liceo linguistico), si contano 51 progetti assistiti dal Ministero e 396 indirizzi sperimentali, in maggioranza linguistici (10 progetti assistiti e 112 sperimentazioni) e “pedagogici” (4 progetti assistiti e 136 sperimentazioni). È inoltre equivalente ad un progetto assistito dal Ministero il

Piano Nazionale Informatica (P.N.I.), assai diffuso tra i licei classici e, soprattutto, i licei scientifici.

Con legge 28 marzo 2003, n. 53 fu conferita al Governo la delega per le norme generali sull'istruzione e dei livelli delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale. Il Governo emanò quindi decreti legislativi concernenti i diversi settori di intervento. Per il secondo ciclo di istruzione fu emanato il **D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226**, che prevedeva, per il **sistema dei licei: artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico e delle scienze umane**. L'art. 13 della legge 2 aprile 2007 ha però soppresso il liceo economico ed il liceo tecnologico e ha spostato all'anno scolastico 2009/2010 l'avvio delle prime classi dei percorsi liceali. Di fatto, gli ordinamenti previsti nel decreto legislativo n. 226/2005 non sono stati sperimentati né, tanto meno, sono entrati in vigore. Nel decreto del 2005 si prevedeva che le sperimentazioni sorte contestualmente alla attribuzione dell'autonomia si differenziano dalle altre per il fatto che i relativi piani degli studi prevedono una quota oraria riservata all'istituzione scolastica. Caratteri specifici delle sperimentazioni pre-autonomia sono invece: 1) orari di insegnamento oscillanti tra le 34-35 e più ore settimanali di insegnamento; 2) elevato numero di discipline (14-15 e anche più); 3) enfasi delle specificità disciplinari. Rispetto alle sperimentazioni, i piani di studio previsti dal D.Lgs. n. 226/2005 si caratterizzano per l'introduzione della "personalizzazione". Gli studenti concorrono, attraverso le loro scelte, alla costruzione dei piani degli studi. In effetti, i piani degli studi dei licei si articolano in: 1) insegnamenti obbligatori; 2) insegnamenti a scelta degli studenti; 3) insegnamenti facoltativi. Sono due gli elementi di flessibilità che connotano i percorsi liceali previsti dal decreto legislativo n. 226/2005: 1) personalizzazione; 2) autonomia scolastica (quota oraria pari al 20% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento). Questi percorsi sono articolati in due bienni didattici e valutativi (1° e 2° biennio) e in un quinto anno che «prioritariamente completa il percorso disciplinare e prevede altresì la maturazione di competenze mediante l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione di capacità e di abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi». **Ai sensi della legge n. 169 del 30 ottobre 2008, è previsto che:** «... al termine di ciascuno dei due bienni... i docenti effettuano una valutazione ai fini di verificare l'ammissibilità dello studente al terzo ed al quinto anno, subordinata all'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi di istruzione e di formazione, compreso il comportamento. In caso di esito negativo della valutazione periodica effettuata alla fine del biennio, lo studente non è ammesso alla classe successiva. La non ammissione al II anno dei predetti bienni può essere disposta per gravi lacune, formative o comportamentali, con provvedimenti motivati».

Dei sei percorsi liceali previsti nel decreto legislativo n. 226/2005 sopravvissuti alla legge 40/2007, quattro (liceo classico, liceo linguistico, liceo scientifico e liceo delle scienze umane) sono articolati in **31** ore settimanali obbligatorie nel primo e nel secondo biennio e **29** nel quinto anno. Il liceo artistico prevede **36** ore settimanali obbligatorie nel primo biennio e **38** nel secondo biennio e nel quinto anno. Il liceo musicale e coreutico si articola in **34** ore settimanali obbligatorie per tutti gli anni. Le ore obbligatorie a scelta dello studente vanno da 2 a 3 su 31 [licei classico, linguistico, scientifico, delle scienze umane], da 3 a 5 su 36/38 [liceo artistico], da 2 a 5 su 34 [liceo musicale e coreutico]. Alle ore obbligatorie si aggiungono, in tutti i licei, tranne il liceo artistico, le ore facoltative (una nel primo e nel quinto anno, due nel secondo, terzo e quarto anno).

Delle opzioni obbligatorie fu già all'epoca evidenziato il notevole costo finanziario, e le prevedibili difficoltà che parte considerevole delle scuole avrebbe incontrato nella loro gestione. Ai sensi

dell'art. 64, comma 4, della legge n. 133, si procede a **razionalizzare i percorsi scolastici vigenti**. Il provvedimento riguarda tanto i percorsi liceali di cui all'art. 191 del T.U. quanto i percorsi "sperimentali". Numerosi licei attuano sperimentazioni di solo ordinamento o "non assistite" e sperimentazioni "assistite". Le modifiche incidono sugli orari, sul ruolo e sui programmi delle discipline previste dal piano degli studi (esempio: prosecuzione della lingua straniera nel triennio del classico, potenziamento della matematica e della fisica secondo il P.N.I., potenziamento della storia dell'arte e delle scienze naturali nei classici e scientifici, ecc.). Ciò ha comunque comportato un significativo aumento degli orari di insegnamento nei licei. Ai sensi del D.M. 1° dicembre **1952**, il ginnasio liceo classico propone 27 ore settimanali di insegnamento nel I e nel II anno, 28 nel III e nel IV, e 29 nel V. Il liceo scientifico propone 25 ore settimanali nel I, 27 nel II, 28 nel III, 29 nel IV e 30 nel V. Il liceo linguistico di cui al D.M. del '73 è articolato in 28 ore settimanali obbligatorie per tutti e per ogni anno e 2 ore opzionali obbligatorie nelle classi terza, quarta e quinta. Il liceo artistico si caratterizza per l'articolazione quadriennale, con la previsione di 39 ore nel I anno e 40 nel II, cui seguono, nella sezione Accademia, 43 ore nel III e 44 nel IV, e, nella sezione Architettura, 41 ore nel III e nel IV. Per contro, **le sperimentazioni, quali che siano, hanno comportato l'incremento medio di 5-6 ore degli orari settimanali di insegnamento nei licei classico, scientifico e linguistico. Non fa eccezione il liceo artistico, cui le sperimentazioni assegnano uno sviluppo quinquennale per un importo orario annuale di 40 ore circa.** Gli orari previsti nei piani degli studi dei percorsi liceali attualmente funzionanti si discostano di regola da quelli effettivamente praticati dalle scuole. Ciò accade per effetto della consuetudine, ampiamente diffusa sul territorio nazionale, di ridurre la durata dell'ora di lezione. **Invece di 60 minuti, l'unità didattica è fatta durare, di regola, 50 o 55 minuti. Il recupero delle ore di insegnamento così perdute è aleatorio**, perché la riduzione è per lo più giustificata dalle scuole con motivi di forza maggiore, quali il pendolarismo degli studenti. **Di fatto 34, e anche 36 ore, si riducono a meno di 30. Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, non dovrebbero essere ammesse deroghe all'obbligo di rispettare gli orari previsti dai piani degli studi.** Sarà richiamata l'attenzione dei dirigenti scolastici sulla corretta applicazione delle norme relative alla quota oraria rimessa alle istituzioni scolastiche (20% del monte orario annuale di ciascuna disciplina), al fine di prevenire e contrastare **devastanti** iniziative personalistiche.

### **Il nuovo ordinamento propone sei licei:**

- **Il liceo artistico**, in cui confluiscono il liceo artistico esistente e tutti gli indirizzi degli attuali Istituti d'Arte. La didattica laboratoriale e lo studio dell'inglese sono le principali novità. Ha 3 indirizzi: Arti Figurative, Architettura Design e Ambiente, Audiovisivo Multimedia Scenografia.
- **Il liceo classico**, propone l'insegnamento della lingua inglese dal primo all'ultimo anno. Sono potenziati l'asse matematico-scientifico e l'insegnamento della storia dell'arte.
- **Il liceo linguistico**, che si sostituisce a tutte le sperimentazioni di tipo linguistico. Fa acquisire la padronanza di due lingue straniere oltre l'inglese.
- **Il liceo musicale e coreutico**, in due sezioni (musicale e coreutica). Il liceo colma la lacuna aperta con il passaggio al settore universitario dei Conservatori e dall'Accademia di danza.
- **Il liceo scientifico**, sviluppa i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Rispetto al liceo Scientifico di ordinamento è molto più robusta l'area matematico-scientifica.

- **Il liceo delle scienze umane**, si sostituisce all'Istituto Magistrale e alle relative sperimentazioni. È valorizzato il dialogo tra le scienze umane e le esigenze dei diversi saperi (linguistici, letterari, scientifici, artistico-musicali).

**L'impianto dei licei è unitario.** Essi forniscono gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione dei temi legati alla persona ed alla società contemporanea, affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alla realtà. I licei si diversificano in rapporto agli approfondimenti specifici. Le discipline fondamentali (italiano, storia, filosofia, inglese, matematica) sono diversamente integrate e/o rafforzate nei sei percorsi liceali.

**I piani degli studi dei Nuovi Licei si articolano in due aree:**

- 1) Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale;
- 2) Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa **nei limiti dell' organico assegnato all'istituzione scolastica, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie.**

Per i licei classico, linguistico, scientifico e delle scienze umane l'orario obbligatorio per tutti gli studenti è fissato in **30 ore** medie settimanali. Per il liceo artistico, con tre indirizzi, si propone un orario obbligatorio per tutti gli studenti di **34 ore** nel primo biennio e di **35 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno. Il liceo musicale e coreutico, con due sezioni, propone **32 ore** obbligatorie per tutti gli studenti. **Non è quantificato l'orario relativo agli insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica. In effetti, tale orario varia in rapporto al contingente di organico assegnato** alle scuole, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. I piani degli studi oggi in vigore si attestano su orari notevolmente superiori alle 30 ore settimanali. Gli attuali licei artistici e istituti d'arte, sperimentali e non, sviluppano orari che talora superano le 40 ore settimanali. È dunque prevedibile la formazione di un organico da utilizzare per introdurre nuove discipline (per esempio Elementi di diritto ed economia o Musica) o a potenziare gli insegnamenti obbligatori. L'organico deve essere gestito secondo gli obiettivi della politica scolastica e nel rispetto delle compatibilità di finanza pubblica.

I licei conservano l'impianto previsto dal D.Lgs. n. 226/2005. In generale, con l'incremento degli insegnamenti obbligatori (da 28/29 a 30 ore, sia nei bienni sia nel quinto anno), risultano potenziate discipline come l'italiano nel liceo classico, la matematica e le scienze naturali in tutti i licei e particolarmente nel liceo scientifico, il latino nel liceo scientifico e nel liceo delle scienze umane, le tre lingue straniere, e particolarmente la terza lingua straniera, nel liceo linguistico. Nel liceo artistico e nel liceo musicale e coreutico è potenziato l'orario delle discipline caratterizzanti. In tutti i licei si studiano l'inglese e un'altra lingua straniera. Fanno eccezione (per non togliere spazio allo studio del latino) il liceo classico e il liceo scientifico, dove lo studio della seconda lingua straniera (diversa dall'inglese) è attivabile nei limiti dell'organico assegnato all'istituzione scolastica.

I nuovi percorsi si differenzieranno da quelli del D.Lgs. n. 226/2005 per la dislocazione delle discipline. In generale, è applicato il principio per cui le discipline di cui sia previsto lo studio nel secondo biennio sono studiate anche nel quinto anno. Ciò consente di recuperare lo studio della fisica e delle scienze naturali nel liceo classico e del latino nel liceo scientifico, come richiesto, a gran voce, dalle scuole, dall'università e dalle famiglie.

## **2. Schema di regolamento**

**recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.**

Si tratta del “corpo centrale” della riforma dei Licei, si compone di **7 articoli** ed è quello che, nei *desiderata* del governo, dovrà costituire il testo di legge relativo a questo ordine di scuola.

**Articolo 1: oggetto del regolamento.** Si afferma che i licei sono disciplinati dal D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni e dal presente regolamento.

**Articolo 2: finalità e durata.** Il **comma 1** colloca i licei nel sistema dell'istruzione secondaria superiore. Il **comma 2** si sofferma sulla cultura assicurata allo studente liceale. Il **comma 3** stabilisce la durata quinquennale dei licei e l'articolazione in due bienni e anno terminale (come da D.Lgs. 226/2005). Il **comma 4** stabilisce che, salvo le modifiche riportate nell'allegato A, i percorsi liceali realizzano il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato B del D.Lgs. 226/2005. Il **comma 5** prevede la stipulazione di intese con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, per stabilire, all'ultimo anno di studi, specifiche modalità per l'approfondimento delle competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio universitari e dell'alta formazione, rispetto ai quali i percorsi dei licei sono propedeutici, ed ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore e degli istituti tecnici superiori, nonché per l'approfondimento delle competenze, delle conoscenze e delle abilità necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di **alternanza scuola-lavoro** di cui al D.Lgs. del 15 aprile 2005, n. 77 e attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di stage. Il **comma 6** individua le 6 tipologie dei licei. Il **comma 7** definisce gli indirizzi del liceo artistico (di cui al D.Lgs. 226/2005). Il **comma 8** prevede l'articolazione in sezioni del liceo musicale e coreutico. Il **comma 9** contempla l'emanazione di provvedimenti per il riordino delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale e delle sezioni di liceo classico europeo. Il **comma 10** prevede che a conclusione dei percorsi liceali sia rilasciato il titolo di diploma liceale.

**Articolo 3: Attività educative e didattiche.** Il **comma 1** stabilisce che l'orario delle lezioni è articolato in attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e insegnamenti attivabili nei limiti del contingente di organico assegnato alle istituzioni scolastiche. Per i percorsi liceali, la quota oraria riservata alle singole istituzioni scolastiche non può essere superiore al 20% del monte ore complessivo annuale, salvo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore al 30%. Il **comma 2** chiarisce che gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti garantiscono le competenze, le abilità e le conoscenze irrinunciabili in rapporto al percorso liceale. Attraverso gli insegnamenti attivabili nei limiti dell'organico assegnato alle istituzioni scolastiche è promossa la **personalizzazione** dei piani di studio. Il **comma 3** stabilisce che le istituzioni scolastiche possono organizzare, attraverso il POF e nei limiti delle loro disponibilità di bilancio, attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Il **comma 4** stabilisce che le attività di cui all'articolo 2, commi 1-2 e le attività di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, sono assicurate con la dotazione di personale docente assegnato all'istituto. Per le attività e gli insegnamenti di cui all'articolo 3, comma 3 (insegnamenti facoltativi), le istituzioni scolastiche si avvalgono, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, del personale di cui al periodo precedente ovvero di personale esterno munito di specifica abilitazione. Ove sia richiesta una specifica professionalità non riconducibile agli ambiti disciplinari per i quali è prevista l'abilitazione all'insegnamento, gli istituti stipulano **contratti con esperti**, in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del

Ministro dell'istruzione e nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio degli istituti interessati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il **comma 5** stabilisce che nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica.

**Articolo 4. Monitoraggio e valutazione di sistema.** Il monitoraggio da parte del Ministero si avvale di una apposita Commissione nazionale, della quale fanno parte rappresentanti delle scuole e delle università ed esponenti del mondo della cultura, dell'arte e della ricerca. Il **comma 2** prevede che i risultati di apprendimento siano oggetto di valutazione periodica da parte dell'INVALSI. Il comma 3 stabilisce che i risultati del monitoraggio e della valutazione sono oggetto di un rapporto presentato al Parlamento ogni 3 anni dal Ministro.

**Articolo 5: Passaggio al nuovo ordinamento.** Il **comma 1** stabilisce i nuovi percorsi liceali confluiscano, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, nel nuovo ordinamento secondo quanto previsto dalla tabella contenuta nell'allegato B), ferma restando la prosecuzione dei percorsi attivati sino all'anno scolastico 2009/2010 secondo il previgente ordinamento. Il **comma 2** stabilisce la corrispondenza tra i titoli di studio dell'ordinamento previgente e futuri secondo l'allegato C. Il **comma 3** prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, avente natura non regolamentare, sono definite le classi di concorso secondo criteri finalizzati ad una maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse. Il **comma 4** stabilisce che il passaggio al nuovo ordinamento è accompagnato da misure di aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) e a informare i giovani e le loro famiglie in relazione alle scelte per l'anno scolastico 2009/2010.

**Articolo 6. Modifiche e abrogazioni.**

**Articolo 7. Disposizioni finali.** Richiama la coerenza con il piano programmatico di cui all'articolo 64, comma 3, dalla legge 6 agosto 2008 (ex DL 112), nei limiti delle risorse senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Stabilisce che le Province di Trento e Bolzano provvedono alle finalità del regolamento nell'ambito delle competenze ad esse spettanti.

### **3. Allegato A: Obiettivi e piani degli studi**

L'allegato è composto, nella prima parte, di frasi non imperdibili del tipo: *«Proprio perché nemmeno il sistema dei licei può competere con gli apprendimenti informali e non formali, con la trasmissione di pratiche sociali automatiche e di visioni del mondo già sedimentate in modi di pensare, fare e agire, è opportuno che in esso si abitui i giovani al controllo critico».*

Gli **obiettivi generali** sono: l'unità della cultura; l'avvaloramento della storicità; la consapevolezza dell'analogicità del concetto di scienza; il riconoscimento del valore della problematicità; la centralità della lingua e dei linguaggi; la promozione dell'interdisciplinarietà; lo sviluppo della progettualità personale e della cooperazione sociale e la cittadinanza attiva.

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** sono elencati per discipline in tabelle e alle quali si rinvia per eventuali approfondimenti.

Gli **obiettivi formativi**, invece, non sono formulati in maniera atomizzata e, sebbene espressi dai singoli docenti, si perseguono con attività unitarie e sintetiche, in una prospettiva pluridisciplinare.

Seguono, i nuovi **piani di studio** (in 3 casi confrontati con alcune scuole di Lecco e Brianza). In presenza di più indirizzi si è effettuato il confronto con quello con **maggior numero di iscritti**):

PIANO DEGLI STUDI del LICEO CLASSICO (a confronto con il <i>Manzoni</i> di Lecco, indirizzo <i>Arte</i> )	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale					
Lingua e letteratura italiana (invariato)	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina (invariato)	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca (invariato)	4	4	3	3	3
Lingua inglese (perde 3 ore)	3	3	2 (-1)	2 (-1)	2 (-1)
Storia (invariato)	2	2	3	3	3
Geografia (invariato)	2	2			
Filosofia (invariato)			3	3	3
Matematica* con elementi di informatica (perde 2 ore)	3 (-1)	3 (-1)	3	3	3
Fisica (guadagna 1 ora)			2 (+2)	2	2 (-1)
Scienze naturali** Biologia, Chimica e Scienze (+1)	2 (+2)	2 (+2)	2 (-2)	2 (-1)	2
Storia dell'arte (perde 5 ore)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)
Scienze motorie e sportive (invariato)	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative (invariato)	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30(-2)</b>	<b>30(-3)</b>	<b>30(-3)</b>
Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie: Lingua straniera 2, Musica, Elementi di diritto ed economia, Approfondimenti nelle discipline obbligatorie.					

L. ARTISTICO indirizzo ARTI FIG. (a confronto con il Medardo Rosso di Lecco)		1° Biennio		2° Biennio		V anno
		1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale						
Lingua e letteratura italiana (+1)		4 (-1)	4 (-1)	4 (+1)	4 (+1)	4 (+1)
Lingua inglese (-5)		2 (-1)	2 (-1)	2 (-1)	2 (-1)	2 (-1)
Lingua straniera 2 (nuova disciplina +10)		2 (+2)	2 (+2)	2 (+2)	2 (+2)	2 (+2)
Storia – Filosofia (somma delle discipline -3)		2	2	3 (-1)	3 (-1)	3 (-1)
Matematica* con elementi di informatica (-4)		2 (-2)	2 (-2)	3	3	3
Scienze naturali** Biol., Chim. e Scienze				2 (-1)	2 (-1)	2 (+2)
Fisica (scompare del tutto -10)		(-2)	(-2)	(-2)	(-2)	(-2)
Diritto (scompare del tutto -6)				(-2)	(-2)	(-2)
Storia dell'arte		3	3	3	3	3
Discipline graf. e pittoriche	Sommando le 2 non ci sono variazioni nel quadro orario	3	3			
Laboratorio artistico		4	4			
Discipline geometriche (-6)		3 (-1)	3 (-1)	(-2)	(-2)	
Discipline plastiche (-2)		3 (-1)	3 (-1)			
Discipline audiovisive (nuova disciplina +6)		3 (+3)	3 (+3)			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>		<b>34 (-6)</b>	<b>34 (-6)</b>	22	22	22
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo – Orario medio settimanale						
Lab. della figurazione (cfr. Ed. Visiva +8)				5 (+3)	5 (+3)	5 (+2)
Discipline grafiche e pittoriche (-2)				4	4	4 (-2)
Discipline plastiche (-2)				4	4	4 (-2)
<i>Totale ore</i>				13 (+3)	13 (+3)	13 (-2)
<i>Totale complessivo ore</i>				<b>35 (-3)</b>	<b>35 (-3)</b>	<b>35 (-3)</b>
Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie: Fisica, Musica, Elementi di diritto ed economia, Approfondimenti nelle discipline obbligatorie						

<b>LICEO ART indirizzo AUDIOVISIVO MULTIMEDIA SCENOGRFIA</b>	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua straniera 2	2	2	2	2	2
Storia - Filosofia	2	2	3	3	3
Matematica*	2	2	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**			2	2	2
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche	3	3			
Discipline audiovisive	3	3			
Laboratorio artistico	4	4			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	24	24	24
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo – Orario medio settimanale</b>					
Laboratorio audiovisivo			5	5	5
Discipline geometriche			2	2	2
Discipline audiovisive			4	4	4
<i>Totale ore</i>			11	11	11
<i>Totale complessivo ore</i>			35	35	35
attivabili: Musica, Elementi di diritto ed economia, Approfondimenti nelle discipline obbligatorie					

<b>LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA DESIGN AMBIENTE</b>	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua straniera 2	2	2	2	2	2
Storia - Filosofia	2	2	3	3	3
Matematica*	2	2	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**			2	2	2
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche	3	3			
Discipline audiovisive	3	3			
Laboratorio artistico	4	4			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	24	24	24
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo – Orario medio settimanale</b>					
Laboratorio della progettazione			5	5	5
Discipline progettuali Arch/design/ambiente			4	4	4
Discipline plastiche			2	2	2
<i>Totale ore</i>			11	11	11
<i>Totale complessivo ore</i>			35	35	35
Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie: Musica, Elementi di diritto ed economia, Approfondimenti nelle discipline obbligatorie.					

**PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO**  
(a confronto con il *Greppi* di Monticello Brianza)

	1° Biennio		2° biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana (-2)	4 (-1)	4 (-1)	4	4	4
Lingua e cultura latina (-2)	3 (-1)	3 (-1)			
Lingua inglese* (+2)	4 (+1)	4 (+1)	4	4	4
Lingua straniera 2* (-3)	4	4	4 (-1)	4 (-1)	4 (-1)
Lingua straniera 3* (+7)	4 (+4)	4 (+4)	5	5	5 (-1)
Storia (-3)	2	2	2 (-1)	2 (-1)	2 (-1)
Geografia	2	2			
Filosofia (-2)			2	2 (-1)	2 (-1)
Matematica** - Fisica (sommando le 2 discipline -2)	3 (-1)	3 (-1)	3	3	3
Scienze naturali*** (sommando le 3 discipline -9)	(-3)	(-3)	2 (-2)	2 (-1)	2
Storia dell'arte (-1)	1 (+1)	1 (+1)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)
Musica (scompare del tutto - 5)	(-3)	(-2)			
Diritto (scompare del tutto - 4)	(-2)	(-2)			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>30 (-4)</b>	<b>30 (-4)</b>	<b>30 (-5)</b>	<b>30 (-5)</b>	<b>30 (-5)</b>
Insegnamenti attivabili sulla base del POF nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie: Lingua e cultura latina (2° biennio e V anno), Musica, Elementi di diritto ed economia, Approfondimenti nelle discipline obbligatorie					
*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua					

**PIANO DEGLI STUDI  
del LICEO MUSICALE E COREUTICO**

	1° biennio		2° biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua straniera 2	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	20	20	21	21	21
Sezione musicale					
Esecuzione e interpretazione	2	2	2	2	2
Teoria e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	1	1	1
Laboratorio di musica d'insieme	3	3	3	3	3
Nuove tecnologie	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	12	12	11	11	11
Sezione coreutica					
Teoria e storia della danza			1	1	1
Tecniche della danza	8	8	7	7	7
Laboratorio coreutico	4	4	3	3	3
<i>Totale ore</i>	12	12	11	11	11
<i>Totale complessivo ore</i>	32	32	32	32	32
Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie: Latino, Approfondimenti nel lab. di musica d'insieme, Approfondimenti nel laboratorio coreutico, Approfondimenti nelle discipline obbligatorie.					

**PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO**

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	5	5	5
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Arte e tecniche della rappresentazione grafica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	30	30	30	30
Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell’Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all’istituzione scolastica, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie: Lingua straniera 2, Musica, Elementi di diritto ed economia, Approfondimenti nelle discipline obbligatorie					

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Lingua straniera 2	3	3	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Pedagogia	3	3			
Scienze umane			3	3	3
Matematica* - Fisica	3	3	4	4	4
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	1	1	1	1	1
Musica			1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	30	30	30	30
Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie: Elementi di diritto ed economia, Approfondimenti nelle discipline obbligatorie.					